



## **ORDINE DEL GIORNO**

### **DEL CONSIGLIO COMUNALE NEL GIORNO 27 APRILE 2011**

**Solidarietà al Sindaco della città di Ravenna Fabrizio Matteucci  
e alla Sua battaglia  
per la sicurezza e la tutela della salute dei nostri giovani contro lo “sballo”.**

#### **PREMESSO**

Happy hour, è un' espressione in lingua inglese che significa letteralmente "ora felice", ed è la fascia oraria in cui alcuni bar ed altri esercizi pubblici praticano sconti, tipicamente sulle bevande alcoliche e sui salatinì. È una pratica di promozione delle vendite nata nei paesi anglosassoni per attirare la clientela nei “pub” dopo l'uscita dal lavoro con l'offerta di consumazioni a prezzo ridotto per una o due ore nel tardo pomeriggio, coprendo tipicamente l'intervallo tra le 17 e le 18. È oggetto di forti critiche perché incentiva il consumo di alcool, rendendolo accessibile in grandi quantità a basso prezzo. Per tale motivo, nel maggio 2005 la “British Beer and Pub Association” (BBPA), che rappresenta 32.000 “pub” nel Regno Unito, ha annunciato la rinuncia da parte di tutti i suoi soci all'happy hour e ad altre promozioni analoghe

In Italia l'happy hour nei locali che la propongono comincia in genere più tardi che in Gran Bretagna, e si prolunga nella serata, spesso fino alle 20 o alle 21. Anche nella nostra Provincia, questo fenomeno ha avuto ampia diffusione specialmente a Marina di Ravenna, località che esprime la sua vitalità soprattutto sulla spiaggia.

#### **CONSIDERATO**

Un recente rapporto Istat su "L'uso e l'abuso di alcool in Italia" riferito al 2010 in cui si evidenzia il preoccupante aumento del consumo giovanile e quello fuori dai pasti. Essendo l'alcool una droga, quindi una sostanza tossica ha come tutte le sostanze tossiche effetti paragonabili a quelli di qualsiasi altra droga perché agisce sul Sistema Nervoso Centrale, creando dipendenza psicofisica, assuefazione e disturbi comportamentali anche molto gravi. Già con un uso assiduo, l'alcool porta ad una attenuazione della disposizione e della prontezza all'autocontrollo in una persona. La perdita delle inibizioni e dell'autocontrollo portano spesso a comportamenti aggressivi e in alcuni individui aumentano la predisposizione alla violenza. In stato di ebbrezza la percezione è molto ridotta, il coordinamento dei movimenti è disturbato, diminuiscono la prontezza di riflessi e la sensibilità al dolore. In caso di pesante ubriachezza si comincia a balbettare e a barcollare, si diventa particolarmente loquaci fino a parlare da soli. Se l'ubriachezza è eccessiva può provocare vomito, forte perdita dell'equilibrio e condurre ad uno stato di disperazione. Infine, cessano di funzionare i nervi motori, si spegne la coscienza e incombe la minaccia di un'intossicazione con conseguenze letali.

#### **VISTO**

Gli articoli di stampa sui media locali dello scorso mese di febbraio con cui si apprendeva la notizia che la “battaglia” per un divertimento senza “eccessi” ingaggiata dal primo cittadino della città di Ravenna era arrivata sui tavoli della procura. E' stato lo stesso Sindaco, a riferire con una

nota di essere stato in Procura insieme al suo avvocato per rispondere alle domande del Pubblico Ministero che sta lavorando su una querela per diffamazione mossa nei suoi confronti dai gestori di un popolare stabilimento di Marina di Ravenna.

Il fatto risalirebbe al luglio dell'anno scorso, dopo che sulla spiaggia si era tenuta una marcia "pro happy hour" ed il Sindaco commentando l'evento con un suo comunicato annunciò di voler proseguire con la tolleranza zero nei confronti degli organizzatori di tale evento definiti "furbetti dello sballo".

### **ESPRIME**

La piena Solidarietà umana dell'intera Amministrazione comunale all' Uomo Fabrizio Matteucci e la totale condivisione – nei principi – di questa sacrosanta "battaglia" del Sindaco di Ravenna che non è una "battaglia" politica ma morale, culturale e sociale. Una "battaglia" che ha consentito di limitare lo "sballo" senza spegnere il divertimento e temperando la libera attività imprenditoriale.

### **ESPRIME INOLTRE**

Rispetto e piena fiducia nella magistratura affinché essa, compiuti i dovuti accertamenti si pronunci nel merito, stabilendo se l'espressione usata dal primo cittadino possa essere considerata diffamatoria oppure rientri nel libero esercizio del pensiero in qualità di Sindaco.

### **AUSPICA**

Che, la giusta e solitaria "battaglia" intrapresa dal Sindaco Fabrizio Matteucci possa diventare una "battaglia" delle coscienze di tutti quegli Uomini che, seppur nel rispetto delle diverse Idee, delle proprie Scelte e del proprio Percorso di Vita, considerano ancora la Dignità, la Salute e la Sicurezza dei nostri giovani, valori fondanti di ogni Comunità Umana la quale possa offrire ai suoi Figli non alcool a basso costo per "sballarsi", ma alti valori e ideali in cui credere e per cui lottare.